



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

OSSERVATORIO DELLA RICERCA VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDI' 26 OTTOBRE 2020

Il giorno 26 ottobre 2020, alle ore 14:30, si riunisce telematicamente, tramite piattaforma Microsoft Teams, l'Osservatorio della Ricerca (da qui in poi Osservatorio).

Presiede la seduta:
prof. Marcello D'Agostino

Partecipano alla seduta i seguenti componenti del Comitato:

	P.	A.G.
Prof. Marcello D'Agostino	X	
Prof. Claudio Agostino Ardagna	X	
Prof.ssa Stefania Bariatti		X
Prof. Paolo Ciana	X	
Prof. Luigi Guzzo	X	
Prof.ssa Flora Peyvandi	X	
Dott. Angelo Casertano	X	
Dott.ssa Paola Galimberti	X	

Partecipa alle riunioni dell'Osservatorio la prof.ssa Maria Pia Abbracchio Prorettore vicario con delega alle Strategie e politiche della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente Ordine del giorno:

1. **Comunicazioni**
2. **Approvazione del verbale della seduta del giorno 21 settembre 2020**
3. **Richiesta di rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: "Lino Rossi- per lo studio e la prevenzione della morte inaspettata perinatale e della sids" – prof. Prof. Stefano Ferrero**
4. **Parere sulla Relazione sullo stato della Ricerca in Ateneo (RAR)**
5. **Criteri per la definizione di professore/ricercatore attivo nella ricerca**
6. **Parere sull'algoritmo per la distribuzione delle risorse di Ateneo**
7. **Varie ed eventuali**

Non essendoci comunicazioni la trattazione prende avvio dal punto 2.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

2. Approvazione del verbale della seduta del giorno 21 settembre 2020

L'Osservatorio approva il verbale della seduta del giorno 21 settembre 2020, preventivamente circolato fra tutti i membri tramite e-mail.

3. Richiesta di rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: “Lino Rossi- per lo studio e la prevenzione della morte inaspettata perinatale e della sids” – prof. Prof. Stefano Ferrero

Il Presidente ricorda che la proposta di rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: “Lino Rossi- per lo studio e la prevenzione della morte inaspettata perinatale e della sids” è stata già discussa dall'Osservatorio nella seduta del 27 marzo 2020 e il 4 maggio 2020. In quest'ultima seduta l'Osservatorio aveva proposto, in funzione del rinnovo, una rifondazione del Centro con l'iniezione di forze nuove provenienti da dipartimenti diversi.

Il prof. Stefano Ferrero, accogliendo il suggerimento dell'Osservatorio, nel mese di luglio 2020, ha inviato la proposta rimodulata come da allegato 1.

A questo punto il Presidente ricorda quanto deliberato nella seduta del 22 giugno e cioè:

“.... l'Osservatorio proporrà al Rettore che non vengano attivati Centri, fatta eccezione per i Centri che sono già stati presentati in Osservatorio e stanno rivedendo la documentazione secondo i rilievi che sono stati sollevati nella seduta in cui sono stati discussi

D'altro canto, invece, si propone che i Centri già attivati che dovessero presentare domanda di rinnovo prima della pubblicazione delle nuove Linee Guida si intendano prorogati fino a che non si sia conclusa la discussione sui nuovi criteri di valutazione. Si propone dunque che la richiesta di rinnovo di tali Centri debba essere ripresentata dopo la pubblicazione delle nuove Linee Guida che illustreranno i criteri per la costituzione e i rinnovi del Centri.”

Ciò premesso, considerato che la proposta di rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: “Lino Rossi- per lo studio e la prevenzione della morte inaspettata perinatale e della sids” era stata presentata e discussa dall'Osservatorio e che la documentazione è stata effettivamente rimodulata in base alle indicazioni ricevute, l'Osservatorio delibera di approvare la richiesta di rinnovo, conformemente a quanto deliberato nella seduta del 22 giugno in materia di eccezioni alla sospensione.

Si segnala tuttavia di rivedere la scheda degli obiettivi circostanziando meglio le informazioni relative alla partecipazione a eventuali progetti su bandi competitivi.

4. Parere sulla Relazione sullo stato della Ricerca in Ateneo (RAR)

Il Presidente ricorda ai colleghi che la Relazione sullo stato della Ricerca in Ateneo (RAR) illustra gli anni 2017-18-19. Entro il 31 dicembre 2020 è prevista la stesura di un supplemento del documento che presenti i risultati del primo semestre del 2020.

Prendono la parola il dott. Angelo Casertano e la dott.ssa Paola Galimberti che informano i presenti che una prima bozza di questo supplemento sarà completata entro il 5 novembre 2020 e sarà disponibile per l'Osservatorio entro il 12 novembre.

All'Osservatorio verrà chiesto un parere sul documento ed in particolare sull'opportunità di pubblicarlo integralmente oppure stralciando i dati relativi ai finanziamenti (come è prassi della maggior parte degli altri Atenei).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

5. Criteri per la definizione di professore/ricercatore attivo nella ricerca

Il Presidente informa che l'Osservatorio ha ricevuto richiesta da parte del rettore di formulare una proposta per la revisione degli attuali criteri per l'identificazione dei professori/ricercatori attivi nella ricerca. Dopo aver presentato brevemente l'argomento, propone di formare due gruppi di lavoro:

- un primo gruppo di lavoro (composto dal Presidente, dal dott.ssa Paola Galimberti e chiunque altro volesse partecipare) che discuta e proponga all'OR i criteri metodologici da applicare;
- un secondo gruppo di lavoro (composto dai rappresentanti delle aree presenti in Osservatorio eventualmente coadiuvati da soggetti di ciascun settore concorsuale che saranno coinvolti) che discutano dell'applicabilità dei criteri proposti nelle diverse aree.

La proposta elaborata dall'Osservatorio verrà portata alla riunione del Senato accademico di dicembre dove verrà proposta la formazione di una Commissione mista Osservatorio/Senato che la implementi per la sua approvazione finale.

6. Parere sull'algoritmo per la distribuzione delle risorse di Ateneo

La discussione riprende dalla seduta dell'Osservatorio del 9 settembre e del 21 settembre 2020.

Il Presidente introduce l'argomento ricordando ai colleghi le modifiche al Regolamento dell'Osservatorio, discusse nei mesi precedenti ed approvate dal Senato Accademico nella seduta del 14 luglio 2020 (Decreto rettorale 23 luglio 2020).

Sulla base di quanto predetto il Presidente sottolinea che la discussione dei criteri in base ai quali viene proposto l'algoritmo per la distribuzione delle risorse di Ateneo rientra perfettamente nelle competenze che il nuovo Regolamento assegna all'Osservatorio.

Viene nuovamente presentato il documento relativo all'algoritmo per la distribuzione delle risorse di Ateneo.

Al termine della presentazione, si apre un'ampia ed articolata discussione cui partecipano tutti i presenti.

Il Presidente ricorda che l'Osservatorio sarà chiamato a fornire commenti sul documento e sui criteri utilizzati per la stesura dell'algoritmo in modo da renderlo sempre più efficace in vista del raggiungimento degli obiettivi che l'Ateneo si prefigge.

L'Osservatorio ribadisce le osservazioni già fatte nella seduta precedente:

- è fondamentale che l'algoritmo sia leggibile e adeguatamente comunicato a tutta la comunità accademica;
- è fondamentale verificare la congruenza degli indicatori con gli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- la precisa determinazione dell'indicatore relativo ai nuovi assunti va considerata con molta attenzione per evitare di penalizzare i ricercatori più giovani e promettenti;
- sebbene se ne comprendano le ragioni pratiche, l'uso delle soglie ASN come unico parametro negli indicatori relativi alla ricerca potrebbe avere effetti distorsivi e rivelarsi incompatibile con l'obiettivo di incentivare la ricerca innovativa; ciò vale soprattutto per i ricercatori più



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

giovani e per quelli che provengono da istituzioni straniere, anche prestigiose, in cui le soglie puramente quantitative non vengono considerate significative.

A questo punto il Presidente ricorda ai colleghi che la discussione verrà ripresa ed approfondita nella seduta di novembre per formulare osservazioni più dettagliate che dovranno essere esposte in un breve documento.

7. Varie ed eventuali

7.1 Ricezione Consuntivo della Ricerca Scientifica svolta nell'anno 2019 dal Centro di Ricerca Coordinato "Dino Ferrari"

Il Presidente ricorda che l'Osservatorio ha ricevuto in data 21 settembre 2020 il Consuntivo della Ricerca Scientifica svolta nell'anno 2019 dal Centro di Ricerca Coordinato "Dino Ferrari".

L'Osservatorio prende atto della documentazione ringraziando per l'invio.

Essendo esauriti gli argomenti in ordine del giorno e non essendoci varie da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale è composto da n. 4 pagine n. 1 allegato.

La seduta è tolta alle ore 15.45.

Il Presidente

Prof. Marcello D'Agostino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

ALLEGATO 1

Richiesta di rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: “Lino Rossi- per lo studio e la prevenzione della morte inaspettata perinatale e della sids”

Prof. Stefano Ferrero

RICHIESTA DI RINNOVO DEL CENTRO DI RICERCA COORDINATA “LINO ROSSI- PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE DELLA MORTE INASPETTATA PERINATALE E DELLA SIDS” DELL’UNIVERSITA’ DI MILANO

Proponenti del rinnovo (min. 5 membri):

- Prof. Stefano Ferrero, Prof. Ordinario, Dip. Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
- Prof.ssa Giulia Maria Ottaviani, Prof. Associato, Dip. Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
- Prof. Giampietro Farronato, Prof. Ordinario, Dip. Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
- Prof.ssa Monica Miozzo, Prof. Ordinario, Dip. Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti
- Prof. Francesco Spadari, Prof. Associato, Dip. Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Nuovo coordinatore scientifico (docente/ricercatore strutturato in servizio almeno per i 3 anni di vita del Centro):

- Prof. Stefano Ferrero, Prof. Ordinario, Dip. Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Dipartimenti partecipanti:

- Dip. di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche (Promotore); Dip. di Informatica; Dip. di Scienze Biomediche per la Salute; Dip. di Scienze Cliniche e di Comunità

Nuova Composizione del comitato di indirizzo (max 10 membri),

- Prof. Stefano Ferrero, Prof. Ordinario, COORDINATORE SCIENTIFICO
- Prof. Aldo Bruno Gianni, Prof. Ordinario, Direttore del Dip. di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
- Dott. Alessio Battistini, Ricercatore, Dip. di Scienze Biomediche per la Salute
- Prof. Nicola Montano, Prof. Ordinario, Direttore del Dip. di Scienze Cliniche e di Comunità
- Prof.ssa Giulia Maria Ottaviani, Prof. Associato
- Prof. Eleonora Tobaldini, Prof. Associato, Dip. di Scienze Cliniche e di Comunità
- Prof. Marco Mesiti, Prof. Associato
- Dott. Paolo Perlasca, Ricercatore conf.
- Prof.ssa Anna Maria Lavezzi, membro esterno, esperto della materia
- Prof.ssa Antonietta Monica Gatti, membro esterno, esperto della materia

Precedente composizione del comitato di indirizzo (con indicazione del coordinatore) (come da D.R. n.1188/2017 del 17/03/2017)

- Prof. Stefano Ferrero, Prof. Ordinario, COORDINATORE SCIENTIFICO
- Prof. Roberto Weinstein, Prof. Ordinario, Direttore di Dipartimento
- Prof.ssa Giulia Maria Ottaviani, Prof. Associato
- Prof. Giampietro Farronato, Prof. Ordinario
- Prof.ssa Monica Miozzo, Prof. Associato
- Prof. Francesco Spadari, Prof. Associato

- Prof.ssa Anna Maria Lavezzi, membro esterno, esperto della materia

- **Relazione sintetica dell'attività svolta nei tre anni** (max 1000 caratteri):

Nel triennio 2017-2020 sono pervenuti al Centro Lino Rossi numerosi casi di morte inaspettata perinatale provenienti da vari Ospedali e Istituti di Medicina Legale, previa stipula di specifici contratti con l'Università di Milano. Le ricerche condotte su questi casi, utilizzando i fondi che il Ministero della Salute elargisce ogni anno al Centro Lino Rossi in base a quanto previsto dall'art.3 della legge italiana n.31 del 2006 (All.1), hanno permesso di identificare alterazioni di sviluppo di centri nervosi adibiti al controllo delle funzioni vitali, contribuendo così alla comprensione del meccanismo patogenetico di queste morti finora considerate inspiegabili. I risultati ottenuti sono rappresentati nelle 24 pubblicazioni su articoli con impact factor prodotte nel triennio (All.2). Inoltre dal 2017, in collaborazione con il Dipartimento di Informatica, è stato perfezionato il portale web della Banca Dati Nazionale che ha sede, come stabilito dal Ministero della Salute, presso il Centro Lino Rossi dell'Università di Milano, aggiungendo nuove funzionalità e migliorando i vincoli di sicurezza.

- **Motivazioni per il rinnovo del Centro** (max 2000 caratteri, spazi esclusi):

In base alle indicazioni dell'Osservatorio della ricerca, Il Centro "Lino Rossi", istituito nel 2004 e rifondato come Centro di Ricerca Coordinata nel 2017, si ripropone per il prossimo triennio con l'introduzione di forze nuove provenienti da dipartimenti diversi. Il Dip. di Scienze Cliniche e di Comunità contribuirà allo sviluppo del Centro con ricerche sui cambiamenti neurali del controllo autonomo nei disturbi del sonno e nei difetti cardiovascolari e neurologici che ne conseguono soprattutto negli adulti, consentendo al tempo stesso di meglio comprendere le alterazioni nervose e cardiache che si osservano nelle SIDS, eventi questi che si verificano prevalentemente durante il sonno. Il Dip. di Scienze Biomediche per la Salute non solo contribuirà ad aumentare notevolmente la casistica del Centro Lino Rossi, in quanto incaricato di svolgere autopsie medico-legali nei casi di SIDS in tutta Italia, ma darà un apporto fondamentale allo studio dei difetti di sviluppo del sistema nervoso e cardiovascolare in età perinatale. I preesistenti dipartimenti, precisamente il Dip. di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche, sede del Centro L. Rossi, e il Dip. di Informatica, grazie all'introduzione delle nuove tematiche daranno un maggior impulso alla ricerca sia neuro-cardiopatologica che epidemiologica, oltre allo studio dei fattori di rischio, permettendo così di realizzare pienamente quelle che sono le finalità del Centro per le quali era stato istituito nel 2004, precisamente lo studio e la prevenzione della morte inaspettata perinatale e della SIDS. Il Centro presenta ora tutte le caratteristiche richieste per i CRC, avendo le potenzialità per svolgere molteplici attività di ricerca congiunte su tematiche omologhe.

- **Descrizione sintetica degli obiettivi di ricerca del primo triennio, metodo di verifica e risultati ottenuti**

Obiettivi del primo triennio	Metodo di verifica	Grado di realizzazione degli obiettivi
1) Sviluppo della Banca Dati prevista dalla Legge 31/2006, al fine di analizzare i dati raccolti relativi ai soggetti deceduti improvvisamente in epoca perinatale con l'obiettivo di individuare il meccanismo patogenetico e ridurre di conseguenza l'incidenza di questi eventi avversi.	In collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Milano è stato sviluppato un portale Web per la raccolta e la conservazione delle informazioni. Nel sito è presente un breve tutorial che spiega le funzionalità principali.	Dal 2017 si è proceduto a perfezionare il portale Web della Banca Dati Nazionale, aggiungendo nuove funzionalità e migliorando dettagli sulla sicurezza. La Banca Dati è stata così resa pienamente operativa e idonea alla validazione da parte degli utilizzatori, al fine anche di individuare eventuali criticità.

<p>2)Diffusione su scala internazionale dei risultati scientifici ottenuti (individuazione di anomalie di sviluppo di centri nervosi per lo più del tronco cerebrale adibiti al controllo delle funzioni vitali, spesso correlate a fattori di rischio).</p>	<p>I risultati della ricerca saranno pubblicati su riviste internazionali con referee e IF</p>	<p>Dal 2017 sono stati prodotte numerose pubblicazioni su riviste internazionali con referee e IF, frutto della collaborazione del centro L.Rossi con varie istituzioni. Tra queste da segnalare un e-Book e un editoriale pubblicati in collaborazione con la Brown University, Providence (USA).</p>
<p>3)Applicazione sistematica della Legge 31/2006 nel Trentino per lo studio e la prevenzione della morte improvvisa perinatale con particolare riguardo, tra i fattori di rischio, al ruolo dei pesticidi utilizzati in agricoltura.</p>	<p>In base alla convenzione tra Provincia Autonoma di Trento e Centro L.Rossi sono state prodotte diverse pubblicazioni, in particolare sulla correlazione tra alterazioni di sviluppo di centri nervosi e presenza di endosulfani e altri pesticidi utilizzati nelle colture di mele del Trentino nella corteccia cerebrale delle piccole vittime.</p>	<p>Si è attivata dal 2017 una intensa nuova collaborazione con il centro Regionale SIDS dell'Università di Padova. In collaborazione con tale centro è iniziata la stesura di un Atlante di neuropatologia dell'età perinatale che potrà essere di valido aiuto nell'esecuzione dei riscontri diagnostici. Sono stati ampliati i protocolli di indagine introducendo la ricerca in microscopia elettronica di nanoparticelle provenienti dall'inquinamento atmosferico nell'encefalo e nel cuore delle piccole vittime.</p>
<p>4)Collaborazioni con Enti di varie regioni italiane particolarmente interessati alla diagnostica e ricerca nel campo delle morti inaspettate fetali e neonatali.</p>	<p>Sono stati stipulati contratti di servizio per la ricerca tra Centro L. Rossi e le Aziende Ospedaliere di Piacenza, Modena, Lecco, Crema, San Raffaele di Milano e con la Procura della Repubblica di Sondrio, alcuni dei quali già rinnovati per i prossimi anni.</p>	<p>Gli ospedali di Crema e il San Raffaele di Milano hanno richiesto all'Università di Milano di rinnovare il contratto di collaborazione già esistente da anni con il Centro Lino Rossi fino al 31/12/2022. Altri ospedali stanno avanzando analoga richiesta. Complessivamente il Centro Lino Rossi ha analizzato, a partire dal 2017, 42 casi di morte inaspettata perinatale provenienti da vari Ospedali e Istituti di Medicina Legale (è da segnalare che ogni caso ha richiesto l'allestimento e l'osservazione di oltre 1500 preparazioni istologiche).</p>
<p>5)Diffusione delle linee guida messe a punto dal Centro L.Rossi per l'esame anantomopatologico del sistema nervoso autonomo e di conduzione cardiaco di feti e neonati.</p>	<p>Il Centro è stato invitato, per tali obiettivi, a partecipare a incontri e corsi di perfezionamento nella provincia di Trento, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna.</p>	<p>Sono stati organizzati numerosi incontri e corsi in varie città italiane al fine di diffondere le linee guida aggiornate messe a punto dal Centro Lino Rossi, finalizzate soprattutto all'esame approfondito del tronco cerebrale, sede dei principali centri vitali, nelle SIDS.</p>

- **Descrizione sintetica degli obiettivi di ricerca su base triennale per il rinnovo e loro metodo di verifica**

Obiettivi per il rinnovo	Metodo di verifica
<p>Il primo obiettivo perseguibile nell'arco di una programmazione triennale è quello di rafforzare e ampliare il piano di ricerca attuale del Centro L.Rossi grazie all'introduzione di nuove forze provenienti dal Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità e dal Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute che collaboreranno con i preesistenti Dipartimenti di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche e quello di Informatica.</p>	<p>Si attendono promettenti risultati frutto di una ricerca congiunta su molteplici se pur omologhe tematiche tra i vari dipartimenti coinvolti nel Centro L.Rossi. In particolare si prevede un ampliamento delle conoscenze sul significato delle alterazioni del sistema nervoso e del sistema cardiovascolare di frequente riscontro nelle morti inaspettate perinatali grazie all'incremento significativo del numero di casi di SIDS e di morte fetale provenienti dalla sezione di Medicina Legale del Dip. di Scienze Biomediche per la Salute. Dalla collaborazione con il Dip. di Scienze Cliniche e di Comunità ci si attende un aumento delle conoscenze sul coinvolgimento del sistema nervoso autonomo nei disturbi della respirazione durante il sonno che si verificano negli adulti e che porterà a meglio comprendere il meccanismo patogenetico della SIDS, che si verifica nella gran parte dei casi nella fase di risveglio dal sonno. Gli indicatori per valutare il raggiungimento di questo primo obiettivo saranno il numero di lavori prodotti sulle tematiche sopraindicate, i relativi indici bibliometrici e i contributi a convegni nazionali e internazionali. Si attende anche un miglioramento della operatività della Banca Dati con la messa a punto di funzionalità specifiche per la valutazione statistica delle informazioni archiviate.</p>
<p>Produrre progetti di ricerca competitivi al fine di ottenere finanziamenti a livelli regionale, nazionale ed europeo che si aggiungeranno a quelli elargiti annualmente al Centro L.Rossi dal Ministero della Salute per la banca dati</p>	<p>Ci si attende di ottenere fondi sufficienti non solo per valorizzare la ricerca, migliorandone la qualità e produttività, ma anche per l'istituzione di contratti/assegni di ricerca.</p>
<p>Miglioramento dell'immagine nazionale e internazionale del Centro L.Rossi</p>	<p>Tale obiettivo sarà perseguito mediante l'instaurazione di collaborazioni scientifiche con Istituzioni italiane e straniere di elevato spessore scientifico, e l'organizzazione di eventi scientifici e workshops.</p>
<p>Messa a punto di strategie di prevenzione per il controllo dei fattori di rischio per i disturbi del sistema nervoso autonomo responsabili di difetti cardio-respiratori e di morte improvvisa perinatale.</p>	<p>Organizzazione e realizzazione di conferenze e eventi di sensibilizzazione e di informazione sulle problematiche connesse a varie patologie neurologiche, respiratorie e cardiovascolari al fine di ridurre drasticamente l'uso di fattori di rischio prevenibili (quali nicotina, alcool, droghe, ecc.) e istruire sugli effetti dannosi dei contaminanti ambientali.</p>
<p>Obiettivo finale del rinnovo è quello di creare, in sinergia tra tutti i Dipartimenti coinvolti, un Centro trainante per la ricerca clinica, anatomopatologica ed epidemiologica, contribuendo così allo sviluppo scientifico dell'Ateneo.</p>	<p>Per perseguire tale obiettivo il Centro dovrà utilizzare a pieno la trasversalità delle competenze dei singoli Dipartimenti coinvolti al fine di migliorare la qualità e produttività della ricerca. Metodo di verifica sarà soprattutto l'ottenimento di risultati originali e innovativi che saranno pubblicati per la prima volta in letteratura e presentati in importanti convegni nazionali e internazionali.</p>